

Mercoledì 10 febbraio 2027 - ore 9.00

LA STORIA DEL ROCK 1

Lezione-concerto per ragazzi raccontata e suonata dal vivo dai Flexus
di e con:

Gianluca Magnani voce, chitarre acustiche, chitarre elettriche, armonica

Daniele Brignone basso, basso primitivo, cori

Enrico Sartori batteria, percussioni, cori

Fascia d'età: Scuola secondaria di I° grado

Tecnica utilizzata: Lezione-concerto

Durata: 1 ora circa

I Flexus sono una **vera Rock band** che accompagna i ragazzi in un **itinerario musicale** raccontato e suonato interamente dal vivo, dal blues delle origini ai primi anni '70, **attraversando cinquant'anni** di cambiamenti musicali, culturali e sociali.

Le tante canzoni che vengono eseguite all'interno della lezione-concerto sono strettamente collegate alle **importanti rivoluzioni** riguardanti lo stile musicale, i testi, il contesto socio-culturale, la moda e le possibilità tecniche del periodo, senza tralasciare aneddoti e curiosità, con l'obiettivo di **stimolare un dialogo continuativo e costruttivo** con i ragazzi.

Un viaggio in musica che parte dal blues delle origini e arriva ai Pink Floyd attraversando Elvis, Beatles, Stones, Hendrix, Dylan e tanti altri. Un tuffo nella storia del '900, raccontato e suonato dal vivo che ripercorre i cambiamenti politici e di costume del tempo, la guerra del Vietnam, la conquista dei diritti dei neri d'America, attraverso canzoni, aneddoti, vinili, immagini e strumenti originali dell'epoca.

Vengono **rievocate fedelmente con la strumentazione originale** le sonorità risalenti ai vari periodi storici affrontati in un viaggio che tocca fra gli altri: **Bessie Smith, Robert Johnson, Glenn Miller, Bill Haley, Elvis Presley, Chuck Berry, Adriano Celentano, The Beatles, Bob Dylan, Jimmy Hendrix, The Rolling Stones, The Doors, Pink Floyd...**

In simultanea, alle spalle dei musicisti, sono **proiettate immagini** inerenti gli artisti e in alcuni casi le traduzioni dei testi. Viene inoltre proposto **l'ascolto di alcuni dischi in vinile** originali del periodo utilizzando **un grammofoono ed un giradischi** per illustrare i metodi di fruizione della musica in un passato non troppo lontano.

“La Storia del Rock”, è uno spettacolo trascinante, educativo, storico ed entusiasmante, sempre apprezzato dai ragazzi, che ne restano affascinati lasciandosi coinvolgere dal ritmo crescente e dirompente, cogliendo al meglio le importanti nozioni raccontate fra una canzone e l'altra e scoprendo le radici della musica contemporanea.

Mercoledì 10 febbraio 2027 - ore 10.30

LA STORIA DEL ROCK 2

Lezione Concerto Spettacolo sull'evoluzione della musica Rock (dal 1970 al 1990)

di e con Flexus:

Gianluca Magnani voce, chitarre acustiche, chitarre elettriche, armonica

Daniele Brignone basso, basso primitivo, cori

Enrico Sartori batteria, percussioni, cori

produzione Flexus

Fascia d'età: Scuola secondaria di I° grado

Tecnica utilizzata: Lezione-concerto

Durata: 1 ora circa

I **Flexus** attraversano il periodo degli anni 70 e 80 accompagnando i ragazzi in un itinerario musicale raccontato e suonato interamente dal vivo e attraversando vent'anni di cambiamenti musicali, culturali , tecnologici e sociali.

Il percorso si sviluppa affrontando il glam rock di David Bowie e Queen e lo sviluppo di generi colti e sperimentali come la musica progressiva. Dall'America nasce, di riflesso, il fenomeno del punk che trova terra fertile soprattutto in Inghilterra con band come Sex Pistols, Clash capaci di esprimere il malcontento di un'intera generazione di giovani ragazzi inglesi. Si prosegue con i Police, U2, Bob Marley e arrivando a raccontare le storie dei reduci della guerra del Vietnam cantati in quella "Born in the U.S.A." che nel 1984 consacra Springsteen come eroe universale del rock americano. Mtv porta la musica nella prima rete tematica e i videoclip diventano il principale strumento di promozione musicale. Non mancano approfondimenti sulle contaminazioni tra rock, pop ed elettronica suonando Eurythmics, Depeche Mode, Duran Duran, Europe, Van Halen in un crescendo che culmina con il grande re del pop: Michael Jackson.

Le canzoni eseguite all'interno dello spettacolo sono strettamente collegate alle importanti rivoluzioni dal punto di vista dello stile musicale, ma anche dei testi, del contesto socio-culturale, della moda e delle possibilità tecniche del periodo, senza tralasciare aneddoti e curiosità, con l'obiettivo di stimolare un dialogo continuativo e costruttivo insieme ai ragazzi.

Vengono rievocate fedelmente e con un'adeguata strumentazione le sonorità risalenti ai vari periodi storici affrontati. In simultanea, alle spalle dei musicisti, sono proiettate immagini e videoclip inerenti gli artisti e in alcuni casi le traduzioni dei testi.

Martedì 16 marzo 2027 – ore 9.00 e 10.30

STORIA DI UN NO

di e con **Annalisa Arione e Dario de Falco**

musiche **Enrico Messina**

movimento scenico **Annalisa Cima**

Compagnia **Arione de Falco**

Fascia d'età: Scuola secondaria di I° grado

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e narrazione

Durata: 1 ora circa

Storia di un No racconta di Martina, quattordici anni, e di Alessandro, che di lei si innamora praticamente subito. È la storia di un incontro e di un primo bacio, ma soprattutto di una relazione nella quale, poco alla volta, l'amore rischia di confondersi con il possesso e l'altra persona con qualcuno che deve rispondere ai nostri desideri e bisogni.

Al centro c'è Martina e la sua capacità di riconoscersi come persona intera, di prendere consapevolezza di ciò che sta vivendo e, infine, di **dire no**. Un gesto individuale che innesca una reazione capace di cambiare le cose. Lo spettacolo affronta così il mondo affettivo degli adolescenti e la complessità delle prime relazioni, offrendo uno spazio per parlare di emozioni, rispetto e libertà.

Tematiche principali

- Educazione sentimentale e affettiva
- Parità e stereotipi di genere
- Rispetto dell'altro e dei suoi confini
- Amore, possesso e relazioni tossiche
- Violenza di genere
- Consapevolezza e capacità di dire "no"

Tecniche e linguaggi utilizzati

In scena una narratrice e un narratore interpretano i diversi personaggi e ne raccontano apertamente anche gli stati d'animo. Questa scelta permette di **dare un nome alle emozioni**, particolarmente importante in un'età in cui spesso ciò che si prova arriva prima delle parole necessarie per esprimerlo. La scena è vuota: sono i corpi degli interpreti e le atmosfere musicali a costruire ambienti, situazioni e relazioni.

Spunti didattici

Lo spettacolo può diventare il punto di partenza per un confronto in classe sulle **prime relazioni affettive e sul significato del consenso e del rispetto reciproco**. Si può lavorare sul riconoscimento delle proprie emozioni e di quelle altrui, sui confini personali, sugli stereotipi di genere e sulla differenza tra comportamenti che esprimono affetto e comportamenti di controllo o possesso.

Particolare attenzione può essere dedicata proprio alla parola **"no"**: cosa significa riuscire a pronunciarla, rispettare quella degli altri e riconoscere il diritto di ciascuno a stabilire i propri limiti.

Sabato 24 aprile 2027 - ore 10:00

AMLETO

Autore: William Shakespeare

Traduzione e regia: Alex Sassatelli

Attori: cast di attori professionisti e gli iscritti al laboratorio

Coproduzione: Associazione Teatro Barrique e Teatro Comunale di Carpi

Fascia d'età: Scuola secondaria di II° grado

Durata: 1 ora e 40 minuti circa

Musica: Musica eseguita dal vivo

AMLETO di William Shakespeare è una nuova produzione del Teatro Comunale di Carpi, realizzata in collaborazione con Teatro Barrique.

Lo spettacolo propone una rilettura contemporanea, visiva e musicale che interviene sull'immaginario scenico senza tradire la parola: il testo shakespeariano resta il centro vivo dello spettacolo, nella sua forza, complessità e sorprendente attualità.

La musica dal vivo attraversa l'azione e ne amplifica tensioni, silenzi e fratture. Al centro della lettura emergono la ricerca di un'identità mancante, il dubbio, la corruzione morale e politica, il potere che altera i rapporti e la difficoltà di riconoscersi in un mondo in cui verità e apparenza si confondono.

La produzione nasce inoltre dall'incontro tra professionismo e partecipazione: accanto agli attori professionisti, cittadini, appassionati e giovani del territorio prendono parte a un percorso artistico e formativo. Il coinvolgimento della cittadinanza diventa così parte integrante del progetto: il teatro come luogo vivo e condiviso, nel quale una comunità entra in relazione con un grande classico.

Spunti per il lavoro didattico:

Il rapporto tra genitori e figli, il dubbio, la ricerca dell'identità, l'amore, la corruzione e il potere, la morte, la responsabilità delle proprie scelte e il difficile passaggio all'età adulta rendono l'opera particolarmente adatta a un percorso di approfondimento. La fedeltà al testo, unita alla rilettura contemporanea e alla musica dal vivo, offre alle classi diversi livelli di lettura prima e dopo la visione dello spettacolo.